

DOSSIER

Le donne e il lavoro

MAMMIA, CHE
MANAGER

Come vedono le proprie madri i figli delle donne in carriera? Stanche, con il polso fermo, ma sempre presenti quando ce n'è bisogno. E alla fine le preferiscono a quelle «che non lavorano o lavorano poco». A raccontarlo sono proprio loro in un'indagine

MARIA ZEGARELLI

ROMA
mzegarelli@unita.it

Madri dirigenti, figli soli e infelici? Non è detto che sia così. Non sempre, infatti, avere una madre che lavora molto e riveste ruoli di responsabilità professionale significa crescere sentendosi meno «accuditi» e seguiti di chi ne ha una casalinga o comunque con molto tempo libero. A tracciare il quadro stavolta sono proprio loro, i figli, che raccontano attraverso un'indagine della Fondazione Istud di Milano, come vivono il loro rapporto con una madre manager. L'indagine, svolta tra gennaio e marzo scorsi, ha coinvolto 15 bambini e ragazzi divisi per fasce d'età, di 10-12 anni; 14-15 e 17-18, che hanno effettuato sei colloqui e undici madri manager con almeno un figlio.

Un primo bilancio: il minor tempo trascorso insieme può trasformarsi in un rapporto madre-figlio più intenso, ferma restando, ovvio, l'altra faccia della medaglia: sensi di colpa e spesso grande stanchezza da parte della madre, desiderio di un maggior numero di ore da trascorrere insieme da parte dei figli. Un equilibrio difficile da raggiungere, ma, stando a quando emerge



Foto Ansa